

STRAPANTAR, v. *Traspiantare*; *Trapiantare*; *Ripiantare* e *Riporre*, V. **TRAPIANTAR**.

STRAPICOLISSIMO, add. *Arcipiccolissimo*, Più che piccolissimo.

STRAPICOLO, add. *Piccolissimo*.

STRAPIENISSIMO, add. Voce ditirambica, Più che pieno: *Traboccante*.

STRAPON, s. m. *Strappata* o *Stratta* e *Strappamento*, Colpo che si dà colla mano per levar via con violenza qualche cosa.

STRAPON DE BRIA, V. **BRIA**.

STRAPONTAR, v. *Trapuntare*; *Trapungere*, Lavorar di trapunto.

STRAPONTIN, s. m. *Strapuntino*, dim. di *Strapunto*, Piccolo materasso che dicesi anche *Materassino*, su cui si dorme.

STRAPONTO (coll' o stretto) s. m. *Trapunto*, Lavoro fatto con punta d'ago, Cucitura o sia Menda di qualche rottura in pannolini, fatta all'ingrosso.

STRAPONZÈR (colla z dolce) v. *Cucire*; *Rimendare*, Riecuire le rotture de' panni, che non si scorge il mancamento.

STRAPORTAR, v. *Trasportare*. V. **TRASPORTAR**.

STRAPORTO, s. m. *Trasporto*; *Trasportazione*, Il trasporto — *Far trasporto*, V. **TRASPORTO**.

STRAPREGAR, v. *Pregare* e *ripregare*, *Pregare* caldissimamente — *Soffregare*, vale *Offerire* con reiterato ossequio e con istanza, quasi con indegnità dell'offerente.

STRASEGIAURO, s. m. (colla s dolce) T. Chioggiotto, *Nottola*, Saliscendo di legno ad un uscio. V. **SALTARELO**.

STRASENTIR, v. *Frantendere*; *Traudire*, Ingannarsi nel sentire.

STRASORA, (coll' s dolce e l' o stretto) s. f. (dal lat latino *Extra horam*) *Straora*, *Fuor d'ora*, Ora strana, Ora fuor d'ordine, del consueto — *A pazz'ora* vale Molto tardi, si da sera che di mattina.

STRASORDENAR, v. *Disordinare*; *Strordinare*, Uscir dell'ordine dovuto e consueto, dando nel troppo o in mangiaro o in qualsivoglia altra cosa.

STRASORDENARIO, add. *Straordinario*; Fuori dell'ordine, Insolito.

STRASPORTAR, v. *Trasportare*; *Trasferire*, Portar da un luogo all'altro.

STRASPORTO, s. m. *Trasporto*; *Trasferimento*.

STRASSAVER, v. *Soprassapere*, Saper più che non bisogna — *La so e la soprassò*.

STRASSAVIO, add. *Arcisavio*; *Savione*; *Sopientone*.

STRASSIN, s. m. T. de' Pesc. *Strascino*; *Erpicatoio*, Sorta di giacchio o bilancia, Rete piccola e fitta da pescare, con cui si pesca strascinando.

STRASSINADA, s. f. *Strascinata*; *Strascinamento*.

STRASSINAR, v. *Strascinare* o *Strascicare*, Condurre per forza.

STRASSINAR UN ABITO, *Trascinare*, cioè Portare o usare del continuo un abito, che vuol dire *Strappazzare* — **UN ABITO STRAS-**

SINÀ SEMPRE EL SE CUSE E SEMPRE EL SE STRAZZA, Tanto spesso si ricuce, Ogni di si straccia e sdruce, Una cosa strascinata.

NO ME POSSO STRASSINAR O STRAPEGAR DRIO LE GAMBE, Non posso la vita o le polizze, vale Esser debole e spossato. *Porto i fiasconi*; *Sono spedito*.

STRASSINARGHELA, *Stracciarla*, cioè Cavillare, Sofisticare, Fare interpretazioni sofistiche.

STRASSINARSE PER TERA, *Repere* o *Rettare*, Andar colla pancia per terra.

ESSER STRASSINÀ SU LA COSTA, *LOCUZ. MAR.* — V. **TIRAR**.

STRASSINAR LE PAROLE, *Favellare collo strascico*, dicesi di Chi allunga troppo le vocali in parlando — *Biasciar le parole*, vuol dire Tentennare a proferirle.

STRASSINO, s. m. *Strascico*, La parte deretana della veste, che si strascica per terra.

PARLAR COL STRASSINO, *Favellar collo strascico*, si dice di Chi allunga troppo le vocali, o replica le parole nel fine del periodo.

STRASSINON, detto per agg. a uomo, V. **STRAZZON**.

A STRASSINON, detto avv. *Strasciconi*, A maniera di strascinamento.

TIRAR A STRASSINON, *Tirato strasciconi*, **STRASSOLITO**, add. *Arcisolito*, Più che solito.

STRASSOTIL, add. *Arcisottile*, Più che sottile, Sottilissimo — *Arcisottilissimo*, Più che sottilissimo.

STRASSUDAR, v. *Trasudare*, Sudare assai.

STRATAGEMMA (coll' e aperta) sust. che gli idioti fanno di gen. fem. *Stratagemma* o *Strattagemma*, mase. Astuzia, Ritrovalo, Invenzione sottile.

STRATEMPO, s. m. (da *extra tempus*) *Contratempo*, Tempo cattivo, impetuoso, insolito.

STRATO, s. m. *Strato*, Tappeto o Panno che si distende in terra o altrove, in segno d'onoranza — *Pancale*, dicesi al Panno con cui si cuopre la panca per ornamento — *Coltre*, il Drappo con cui si cuopre la bara d'un morto.

STRAVACA, add. *Sdraiato* o *Sdraione*, Posto a giacere con tutto comodo o libertà: dicesi degli uomini e degli animali.

PAGINA STRAVACADA, T. degli Stampat. *Stravacata*, dicesi quando la pagina impressa vien torta.

STRAVACARSE, v. *Sdraiarsi*; *Porsi sdraiato*, Porsi a giacere e Stendersi per lo lungo le membra. *Mettarsi a giacere sdraiato*.

STRAVAGANTE, add. *Stravagante*, detto per agg. a uomo nel sign. di Fantastico. Inquieto, Falotico, Bisbetico, Umoreista, ed anche Cervel balzano, Bestiale.

Stravagante, dicesi pure alle cose. *Cosa stravagante*, cioè Fuor del comune uso; *Spese stravaganti*.

STRAVAGANTIN, add. *Stravagantello*, Alquanto stravagante.

STRAVANO, add. (dal lat. *Evanidus*) *Passo*, dicesi dell' Erba e delle Frutta, quando per maneamento d'umore hanno cominciato a divenir grinze e a patire; e quindi *Appassire* e *Appassirsi*; divenir passo, vizzo — *Soanito*, direbbesi de' Liquori ch' esalano le parti loro più sottili, onde rimangono quasi senza sapore, odore e simili.

PUTA STRAVANIA, V. **PASSADIN** e **DONZELONA**.

SEGALA STRAVANIA, T. Agr. *Segala stagionata*, cioè Perfettamente matura.

STRAVANIR, v. *Sfiorire*, Perdere il più vago della bellezza: dicesi de' Fiori, e per simil. delle Donne. V. **STEVANIO**.

STRAVASAR, v. *Travasare*; *Estravasare*, si dice degli Umori del corpo, quando escono fuori de' loro vasi.

STRAVASARE DA UN LOGO A L'ALTRO, *Trasferirsi*; *Tramutarsi*, Trasportarsi per abitazione da un luogo all'altro.

STRAVASO, s. m. *Travasamento*, dicesi degli Umori che travasano.

STRAVISO DE COSSE, *Trambustio*; *Trambusto* e *Trambusta*, *Travaglio*, *Sollevazione*, *Disturbo*. *La casa in trambusto* — *Far un travaso de cosse*, *Trambustare*, Rimuovere le cose confondendole e disordinandole. *Tramestare*; *Travolgere*.

STRAVEDER, v. *Travedere*; *Aver le traveggole*; *Allucinarsi*; *Abbagliarsi*.

Far STRAVEDER, *Far travedere*; *Abbagliare*; *Far venir le traveggole agli occhi*; *Prestigiare* — In altro sign. *Uscir del manico*, si dice del Far più che non si suole — *Far maravigliare* o *strabillare* o *Sbalordire*.

STRAVENTO, s. f. *Nodo* o *Gruppo* o *Buffo di vento*; *Turbine*; *Turbo*; *Folata di vento*.

STRAVIA, add. *Sviato*; *Dev'ato*; *Traviato*, Distratto dalla solita o dalla buona via: dicesi del Costume di alcuno. V. **BADALOCO**.

STRAVIAMENTO, s. m. *Traviamento*; *Sviamento*; *Distruimento*, *Distrattione*.

STRAVIAMENTO, dicesi ancora nel nostro linguaggio nel sign. di **DIVERSIVO**, V.

STRAVIAR, v. *Traviare*; *Sviare*, V. **DE-STRAVIAR**.

STRAVIAR, dicesi altresì nel sign. di *Distrarre*, Sollevar l'animo, ricrearlo — *STRAVIERO UN TANTIN QUEL POVERO ZOVENO CON UN POCA DE CAMPAGNA*, *Distraetelo*; *Ricreatelo con un po' di campagna*.

STRAVIVO, add. *Vivo vivo*; *Vivissimo*, e vale Certamente vivo, Vivo fuor di dubbio.

STRAVÖLZER (colla z dolce), v. *Strovolgere*; *Travolgere*; *Travoltare* e *Travolvere*, Torcere con violenza.

STRAVÖLZERSE DA CAROZZA, *Stravolgersi* o *Travolgersi*; *Capolevare*, Rovesciarsi.

STRAVÖLZER I OCHI, *Stralunare*, *Stravolgere in qua e in là gli occhi aperti* —